

# PER ME



# CRISTO

14ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Anno C - 6 Luglio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## ANDATE: VI MANDO COME AGNELLI IN MEZZO AI LUPI

Dal vangelo secondo Luca 10,1-9 (forma breve)

1 In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.



2 In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa.

Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».



## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Il Vangelo di queste ultime due domeniche ci ha aiutato a capire chi è Gesù per il discepolo, come seguirlo e come annunciare il suo amore a tutti i fratelli. Anche oggi Gesù chiama ragazzi e ragazze a seguirlo, perché stiano con lui ed annuncino la sua Parola. Il discepolo di Gesù è uno che è venuto a conoscenza della Notizia clamorosa, bellissima e capace di rendere felice il mondo intero e non può tenerla per sé, deve comunicarla!

Non possiamo tenere per noi la Notizia meravigliosa che Dio ci ama, che Gesù è morto ed è risorto per noi, che il Regno di Dio viene. Il Vangelo non può rimanere segreto, deve essere donato a tutti e con gioia!

Un giorno, questo Vangelo fu letto in una chiesa e lo ascoltò un giovane inquieto e stanco che voleva dare senso alla propria vita: Francesco d'Assisi, figlio del ricco mercante Pietro Bernardone. Al sentire quelle parole, esclamò ad alta voce: «Ecco ciò che voglio! È questo quello che cerco!».

E subito, si sciolse i sandali dai piedi e li gettò via; al posto del bell'abito che aveva, indossò un sacco e una corda per cintura. Con questa divisa partì per annunciare la Parola di Gesù.

E noi, parliamo ai nostri amici, compagni e vicini di Gesù? Li aiutiamo a scoprire l'immensa gioia di essere figli di Dio?

Basta poco: dona la tua gioia di essere cristiano, un'adesivo della Mamma Celeste, oppure la Parola di Dio con un volantino che puoi richiedere al Centro GAM. La Madonna, che prima fra tutti ha donato al mondo Gesù, ci è sempre vicina nell'annunciarlo ai fratelli.

Ricerca in tutti i sensi le parole elencate. Le lettere rimanenti daranno la frase che Gesù dice ai discepoli al ritorno dal giro di missione.

- | ORIZZONTALI | DIAGONALI | VERTICALI  |
|-------------|-----------|------------|
| MALATI      | DODICI    | CINQUEMILA |
| PANI        | CIBO      | VILLAGGI   |
| ERBA        | GENTE     | RAGAZZO    |
| RETE        | FOLLA     | CIECHI     |
| REGALE      | ZOPPI     | SASSI      |
| VITA        | SIEPI     | CIELO      |
| NEVE        | AIUOLA    | CESTE      |
| CASTO       | CANTO     | DOPPIO     |
| TRINO       |           |            |
| REGNO       |           |            |
| DUNE        |           |            |



```

  *R      O*      *S
  AILL    RETE    ONA*
  REGNOF  CASTOI  EOSLCR
  EGRGAO  IIGCHPIE TRINOI
  ABREAL  ISEAVPCOCS NMTITI
  TEVIPL  TRSCZOITALAM E*PANI
  REGALE  IAHZDNNCLI  OUGPNE
  IUVITA  SIOOTIOP  ILQCOI
  TTVSOS  DMOBUE  E*ENUD
  EVEN    IOII    LIII
  TC      AS      CC
  
```

Soluzione:





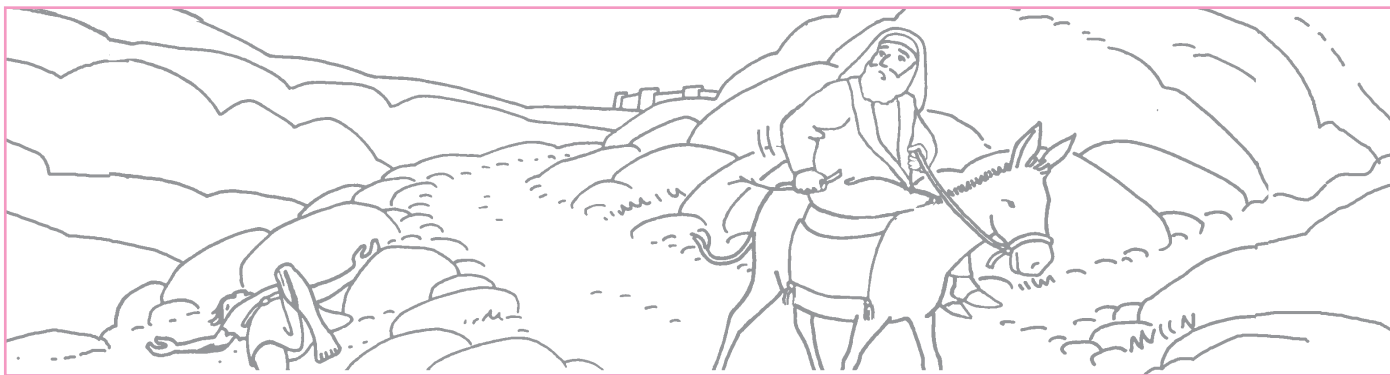
## AMERAI IL SIGNORE DIO TUO E IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO

Dal vangelo secondo Luca 10,25-37

**1** In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».



**2** Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre.



**3** Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre.



4 Invece un Samaritano che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.



Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Annerisci tutti gli spazi segnati dai puntini e scopri la figura nascosta.

A chi gli chiede: «Chi è il mio prossimo?» Gesù risponde con una parabola, cioè con un esempio: quello del buon samaritano. Il samaritano che si è fatto prossimo ed è stato vicino all'uomo caduto nelle mani dei briganti è figura di Gesù, vero Samaritano, che ha aiutato, curato e salvato l'uomo caduto nel peccato e gli ha restituito la dignità di figlio di Dio.

Gesù conclude la parabola dicendo: «Va' e anche tu fa' lo stesso!». Per amare come Gesù ha amato e insegnato, dobbiamo essere disposti a fare come lui ha fatto, amando gli altri e soprattutto i più deboli.

Quanti cristiani, lungo la storia, hanno vissuto questa pagina di Vangelo rendendola viva nella loro vita. I Santi sono un luminoso esempio da imitare.

Una rigida notte d'inverno, Santa Caterina da Siena incontrò un povero vecchio che, intirizzito dal freddo, stava seduto presso la strada. All'istante si tolse il pesante mantello che indossava e glielo mise sulle spalle.

Proseguendo la strada qualcuno le fece notare che non era decoroso per una suora rimanere senza mantello. Caterina prontamente rispose: «Preferisco esser trovata senza mantello che senza carità!». La notte seguente le apparve Gesù: era vestito del suo mantello arricchito di gemme e di perle preziose. Caterina capì meglio le parole del Maestro: «L'avete fatto a me!», e divenne sempre più decisa nel fare il bene a tutti.

Chiedi alla Mamma Celeste di aiutare anche te a farti prossimo a coloro che incontri sulla strada della vita.



# PER ME



# CRISTO

16ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Anno C - 20 Luglio 2025

GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## SEDUTA AI PIEDI DI GESÙ ASCOLTAVA LA SUA PAROLA

Dal vangelo secondo Luca 10,38-42

1 In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola.



Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno.

## 2 Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».



# APPROFONDIAMO IL VANGELO



Il villaggio di cui parla il Vangelo è Betania, alle porte di Gerusalemme; e la casa è quella di Lazzaro e delle sue sorelle, Marta e Maria, dove Gesù sosta per riposarsi dopo i lunghi viaggi di evangelizzazione.

Gesù è l'ospite atteso e Maria si siede ai suoi piedi per ascoltare la sua Parola.

Marta invece è tutta affaccendata dalle molte cose, dai molti servizi e si rivolge a Gesù con tono risentito: «Signore, non ti curi che mia sorella mi lasci sola a servire? Dille dunque che mi aiuti!».

Gesù risponde con una frase che da sola costituisce un piccolo Vangelo ricco d'insegnamento: «Marta, Marta: tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è quella di cui c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà mai tolta».

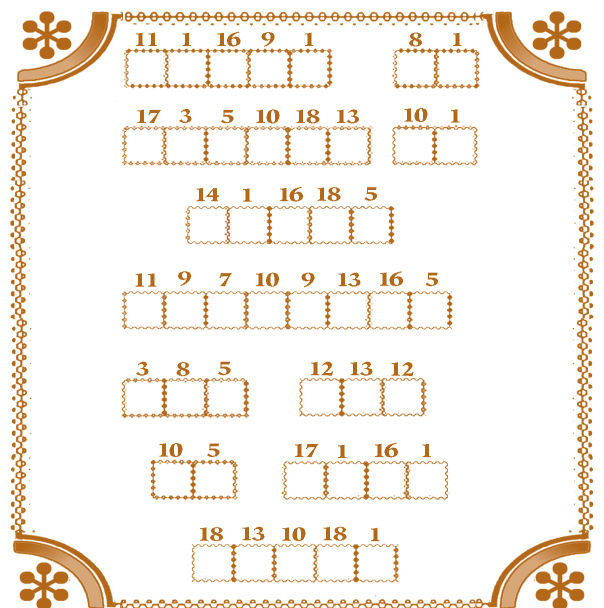
Qual è dunque l'unica cosa necessaria a cui si riferisce Gesù? È il Regno di Dio. Aveva detto infatti: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù».

Maria ha scelto la parte migliore, ha scelto la via migliore per arrivare all'unica cosa veramente necessaria, quella che conduce più sicuramente al Regno di Dio, alla gioia senza fine: l'ascolto della Parola di Gesù.

Ascoltare, meditare e vivere la Parola è stato l'atteggiamento della Mamma Celeste che custodiva ogni Parola di Gesù nel suo Cuore Immacolato.

Da Lei dobbiamo imparare a far tesoro del Vangelo e ad annunciarlo a chi ancora non lo conosce.

Ti piace il linguaggio in codice? Traducilo e scopri la bellissima frase-chiave di Gesù.



# PER ME



# CRISTO

17<sup>a</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Anno C - 27 Luglio 2025

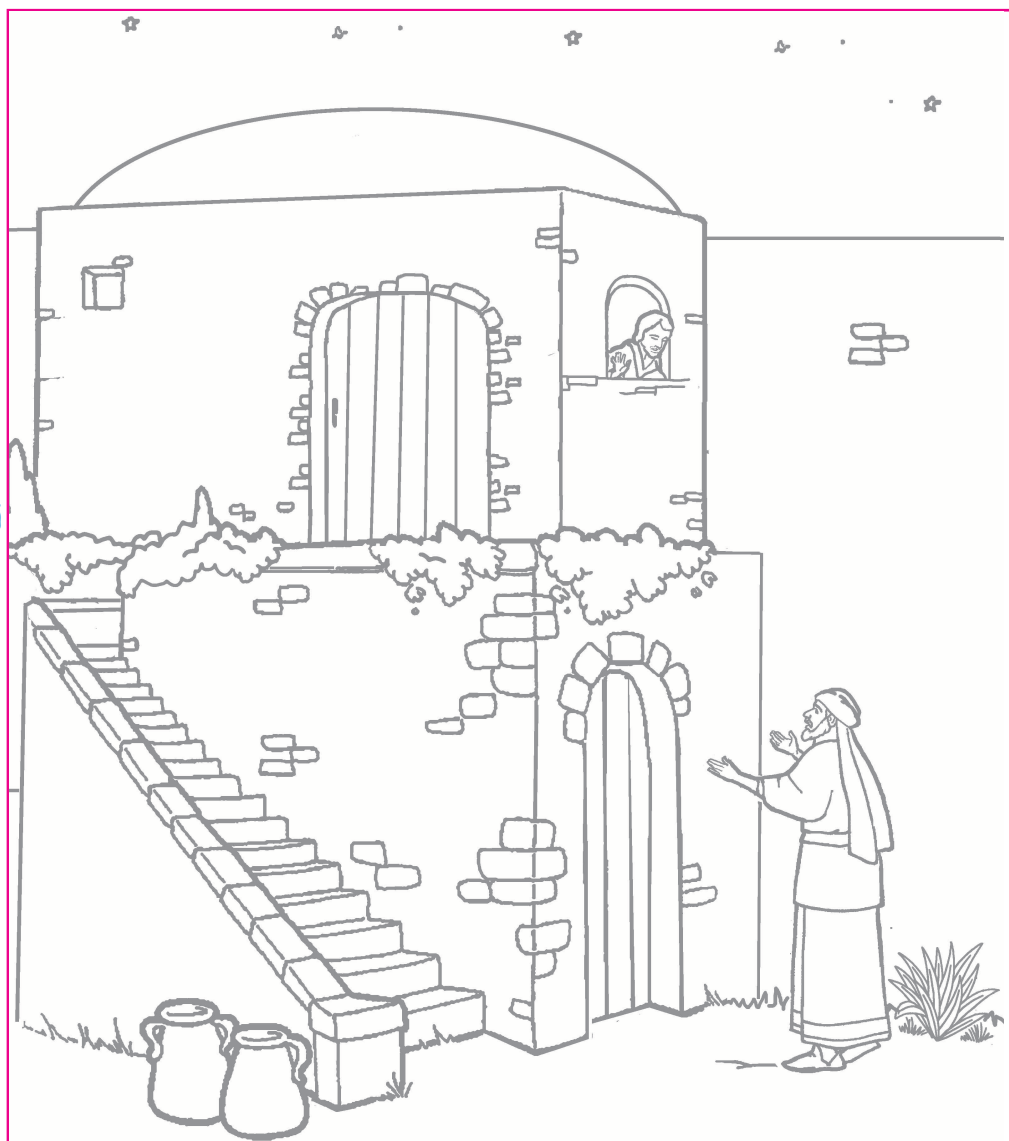
GAM - Settimanale a servizio della Parola  
Commenti su testi del Servo di Dio  
don Carlo De Ambrogio

## CHIEDETE E VI SARÀ DATO, BUSSATE E VI SARÀ APERTO

Dal vangelo secondo Luca 11,1-13

**1** Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono.



**2** Ebbene,  
io vi dico:  
chiedete e vi sarà dato,  
cercate e troverete,  
bussate e vi sarà aperto.  
Perché chiunque  
chiede riceve  
e chi cerca trova  
e a chi bussa  
sarà aperto.  
Quale padre tra voi,  
se il figlio  
gli chiede un pesce,



gli darà una serpe  
al posto del pesce?  
O se gli chiede un uovo,  
gli darà uno scorpione?  
Se voi dunque,  
che siete cattivi,  
sapete dare cose buone  
ai vostri figli,  
quanto più  
il Padre vostro del cielo  
darà lo Spirito Santo  
a quelli che  
glielo chiedono!».

## APPROFONDIAMO IL VANGELO



Prima di Gesù mai nessuno aveva osato rivolgersi a Dio con il dolce nome di "Papà". Gesù ci ha insegnato che Dio, pur rimanendo l'Altissimo e l'Onnipotente, vuole che ci accostiamo a lui con cuore di figli. Accogliendo l'invito di Gesù, ci raccogliamo in preghiera e ci rivolgiamo al Padre Celeste con amore di figli pregando:

**Padre nostro...** Papà: parola tenerissima che possiamo dire a Dio solo sotto l'azione dello Spirito Santo.

**Nostro:** perché siamo tutti fratelli.

**Che sei nei cieli...** Che domini i cieli, Signore dell'universo.

**Sia santificato il tuo Nome...** Santificare è l'equivalente di glorificare. La gloria è luce e splendore. Il nome di Dio è Padre.

**Venga il tuo Regno...** Fa' giungere il tuo Regno, in cui sarai tutto in tutti.

**Sia fatta la tua volontà...** Si realizzi ciò che tu disponi.

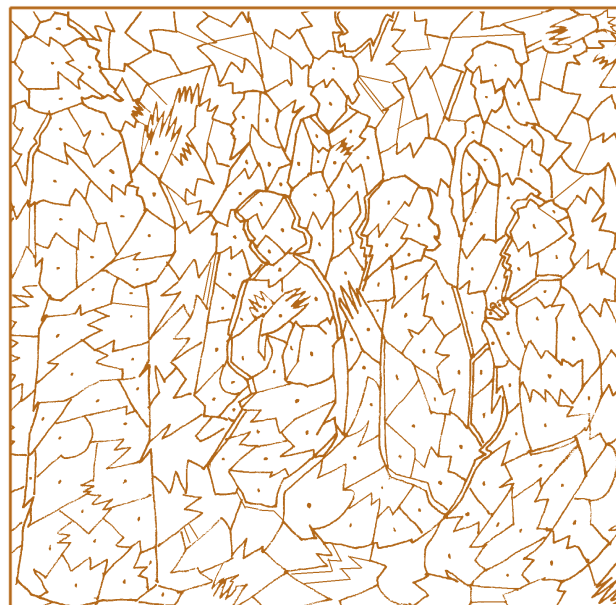
**Come in cielo così in terra...** Il tuo Nome, già glorificato in cielo, sia glorificato anche sulla terra. Il tuo Regno, già in atto in cielo, sia in atto anche sulla terra. La tua Volontà, già fatta in cielo, sia fatta anche sulla terra.

**Dacci oggi il nostro Pane quotidiano...** Pane materiale: è tutto quanto ci occorre per vivere. Pane Eucaristico: cibo divino che è l'alimento per raggiungere il Cielo; e Pane della Parola di Dio.

**E rimetti a noi i nostri debiti...** Che vuol dire: cancella i nostri peccati. Ecco la gioia più grande di Dio! Neppure noi in paradiso li potremo più ricordare.

**Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori...** Ecco la condizione per ottenere il perdono di Dio: perdonare a nostra volta quelli che ci offendono. Solo se noi perdoniamo, Dio ci perdonerà.

Annerisci la vignetta negli spazi puntinati e scopri la bella immagine che vi è nascosta.



Perdonare è difficile. Dobbiamo pregare per le persone che ci hanno offeso.

**E non abbandonarci alla tentazione...** La tentazione di lasciarci prendere dal male che offende Gesù, che ci distacca da Gesù. Gli diciamo: non permettere che cadiamo nel peccato.

**Ma liberaci dal male...** Liberaci, strappaci via dal male, dal demonio che ci tenta continuamente perché è invidioso di noi.

**Amen.** L'Amen finale vuol dire: è così con certezza!